



Progetti di educazione ambientale nelle scuole del Comune di Merano anno scolastico 2024_25

Come posso attivamente contribuire per mantenere gli ecosistemi e la struttura della nostra società in equilibrio? Quale motivazione ho per difendere l'ambiente? Quanto margine d'azione abbiamo con i nostri comportamenti? A queste e ad altre domande si cercherà di dare risposta nel corso delle attività. Gli studenti verranno, quindi, incoraggiati a pensare in modo critico attraverso una modalità di pensiero comprensiva e orientata al futuro. Saranno, inoltre, spronati a coinvolgersi attivamente e a fornire suggerimenti per nuovi stili di vita sostenibili, diventando agenti di cambiamento consapevoli e responsabili.

Già da diversi anni l'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige, in collaborazione e con il supporto del Comune di Merano, realizza diversi progetti di educazione ambientale nelle scuole elementari e medie del Comune di Merano.

Informazioni

La partecipazione ai progetti è **gratuita** in quanto questi sono finanziati dal Comune di Merano e sono perciò sono riservati alle **scuole elementari e scuole secondarie di primo grado nel Comune di Merano**.

Le iscrizioni devono pervenire via e-mail **entro il 20 Settembre** attraverso un modulo d'iscrizione, ma saranno accettate **in ordine cronologico** in base alla data d'iscrizione e fino all'esaurimento delle ore disponibili per l'anno scolastico 2024/25. Non è possibile garantire che tutti i progetti richiesti possano essere accettati.

Entro la **fine di settembre**, gli insegnanti saranno informati **via e-mail** su quali dei progetti iscritti **potranno essere realizzati**. Gli insegnanti saranno poi contattati direttamente dalle/dai referenti responsabili **verso la metà o la fine di ottobre** per concordare una data.

Potete trovare il modulo d'iscrizione anche nella nostra home page: <https://www.oekoinstitut.it/it/progetti/educazione-ambientale>

project@oekoinstitut.it

Elisabeth Locher
Michelangelo Lamonaca



La città verde!

Che ruolo ha il verde urbano nello sviluppo urbano sostenibile? Come possiamo creare città più verdi nonostante la competizione per la scarsità di spazio? Gli alunni documentano i loro percorsi quotidiani nella città di Merano e fotografano i luoghi che secondo loro potrebbero essere resi più verdi. Con l'aiuto di diversi materiali di lavoro, sviluppano idee per rendere più verdi le aree urbane, valutano le possibilità e includono diverse prospettive.

Le foto e le idee degli studenti vengono registrate in una relazione e presentate ai responsabili del Comune di Merano.

Gruppo target: 1^a media – 3^a media

Durata: 2 unità didattiche (1° incontro) + 2 unità didattiche (2° incontro) + alcune ore di lavoro in autonomia

We love sentieri delle rogge!

I "sentieri delle rogge" sono canali d'acqua artificiali utilizzati per irrigare frutteti e vigneti. I sentieri stretti lungo questi canali si chiamano "sentieri delle rogge" e sono tipici della zona di Merano. Furono tracciati a partire dal XIII secolo e oggi rappresentano un bene culturale altoatesino che merita di essere preservato e che sono molto apprezzati come passeggiate. Purtroppo, però, di recente i canali di irrigazione sono stati fortemente inquinati. Vi si possono trovare tutti i tipi di materiali che non appartengono a quel luogo: dai rifiuti gettati con noncuranza, come mozziconi di sigaretta, resti di pranzi al sacco, escrementi di cane, ma anche vetro, plastica e carta, sacchi interi di spazzatura e rifiuti ingombranti. Durante un'escursione guidata, gli studenti imparano a conoscere l'importanza dei sentieri delle rogge per le persone, la flora e la fauna. Nella seconda parte del laboratorio, gli studenti diventano attivi sviluppando una campagna di informazione e sensibilizzazione per la protezione e la conservazione dei canali di irrigazione. Non ci sono limiti all'immaginazione, si possono creare immagini, disegni, video, articoli di giornale o simili.

Gruppo target: 4^a elementare – 2^a media

Durata: 1,5 ore (senza viaggio) + 2 unità didattiche (più alcune ore di lavoro indipendente)

Info: In collaborazione con il Consorzio di miglioramento Fondiario di Merano. Realizzabile solo con un numero minimo di classi. Informazioni più dettagliate su richiesta.

Erbe della nonna

Gli alunni imparano le antiche conoscenze sull'uso delle erbe e sulla ricchezza della natura in modo teorico e pratico. Dopo una introduzione pratica alle più importanti erbe locali e un campione olfattivo con diversi odori, gli alunni possono produrre da soli un sale alle erbe, un cuscino profumato oppure un sapone.

Gruppo target: 3^a elementare – 5^a elementare

Durata: 2 unità didattiche

Info: Per questo progetto è necessaria un contributo di 1,5 euro a bambino per il materiale. Chiediamo agli insegnanti di consegnare il contributo alla referente il giorno del laboratorio. Gli insegnanti riceveranno una conferma del contributo.

Un'escursione al Centro visite del Parco Naturale del Gruppo di Tessa a Naturno – nuovo

La mostra permanente nel nuovo Centro visite del Parco Naturale di Tessa è dedicata all'acqua. La visita guidata non solo conduce i visitatori verso l'alto attraverso l'imponente edificio a forma di chiocciola, ma anche dal fiume Adige nel fondovalle ai ghiacci eterni dei ghiacciai - e attraverso i vari livelli di altitudine del Parco Naturale Gruppo di Tessa. Il tema dell'acqua attraversa come un filo rosso il paesaggio naturale e culturale del parco naturale e tutti gli habitat: da quello mediterraneo a quello alpino, da quello arido a quello piovoso, da quello caldo a quello gelido. Qui è possibile vivere il Parco Naturale in modo completamente nuovo e scoprire le complesse interrelazioni in modo ludico, vario e pratico.

Gruppo target: 1^a elementare – 3^a media

Durata: su richiesta

Info: in collaborazione con il Centro visite del Parco Naturale del Gruppo di Tessa, Ufficio Natura. Il Centro visite del Parco Naturale si trova nel centro di Naturno ed è facilmente raggiungibile con l'autobus e il treno. Per maggiori informazioni sulla prenotazione contattare il Centro visite del Parco Naturale.

<https://parchi-naturali.provincia.bz.it/it/centro-visite-gruppo-di-tessa>



Gli alberi della nostra città

Conosciamo i nostri amici in città? Dove sono e come stanno nelle diverse stagioni?

Gli alunni osservano lo stesso albero (in primavera e autunno) e analizzano le differenze utilizzando semplici fogli di lavoro. Ogni incontro comprende una breve parte teorica in classe e una parte all'aperto.

Gruppo target: 2^a elementare – 4^a elementare

Durata: 2 unità didattiche (1° incontro) + 2 unità didattiche (2° incontro)

Ecologia urbana

Qual è l'importanza degli alberi per il microclima della città e come habitat per uccelli e insetti? Quali alberi vengono piantati? Come e perché sono stati selezionati?

In modo interattivo, gli alunni vengono introdotti a questo argomento attraverso fogli di lavoro, storie e osservazioni. Insieme si crea una carta d'identità dell'albero.

Gruppo target: 1^a media – 2^a media

Durata: 2 unità didattiche

Esperimenti sull'acqua e il ciclo dell'acqua – aggiornato

L'acqua è una delle risorse più preziose del nostro pianeta, sia su grande che su piccola scala: gran parte del nostro corpo è costituito da acqua e allo stesso tempo l'acqua ricopre più di due terzi della terra. Con l'aiuto di immagini, semplici esperimenti e giochi - adattati al gruppo target - gli alunni impareranno le caratteristiche di questo elemento. L'acqua è sinonimo di vita per noi, per gli animali



e le piante, e come tale va utilizzata in modo adeguato. Saranno discussi il ciclo dell'acqua, l'utilizzo quotidiano, il risparmio idrico...

Gruppo target: 2^a elementare – 4^a elementare

Durata: 2 unità didattiche

Macroinvertebrati e qualità dell'acqua

Ruscelli e fiumi sono una parte importante del ciclo dell'acqua. Non solo modellano e formano il paesaggio, ma ospitano anche molte specie animali e vegetali spesso in pericolo. I corpi idrici sono tra gli habitat più ricchi di specie. Tuttavia, la vita nell'acqua rimane per lo più nascosta.

Equipaggiati con stivali di gomma, retini per la raccolta, secchi, lenti di ingrandimento e altri materiali, gli alunni sperimentano quanto siano importanti le creature per l'autodepurazione di un fiume e quali siano gli indicatori delle buone condizioni dell'acqua.

Il progetto si svolge in un ruscello vicino alla scuola.

Gruppo target: 4^a elementare – 3^a media

Durata: 3 unità didattiche

Info: Il progetto si svolge presso un torrente/fiume vicino alla rispettiva scuola. Per questo progetto è previsto un contingente.

Il mio giardino tascabile – rielaborato

Un'introduzione partecipativa al tema della biodiversità insegna agli/alle alunni/e l'importanza della biodiversità e della sua conservazione per noi esseri umani e per il nostro ambiente. Vengono utilizzati diversi metodi interattivi e creativi per discutere degli insetti e del loro ruolo nella rete alimentare. Inoltre, vengono elaborate con gli/le alunni/e le conseguenze della scomparsa di alcune specie di insetti e il modo in cui ognuno può contribuire alla protezione degli animali. Il tema dei tetti verdi e della loro importanza per l'ecosistema urbano sarà discusso anche con esempi pratici da Bolzano.

In seguito, gli/le alunni/e piantano gli oggetti che hanno portato con sé e che non sono più utilizzabili, come vecchi vasi, valigie, contenitori vari, stivali di gomma, ecc. Li usano per abbellire e rinverdire la classe/la scuola/l'ambiente.

Gruppo target: 1^a elementare – 5^a elementare

Durata: 2 unità didattiche

Info: Questo progetto richiede un contributo di 1,5 euro per alunno/a per coprire il costo dei materiali. Gli/le insegnanti riceveranno una conferma del loro contributo. I dettagli saranno concordati al momento della conferma del progetto.

Materiale: Gli/le alunni/e portano da casa oggetti vecchi e non più utilizzabili. Dettagli su appuntamento. Inoltre, sono richiesti 8-10 fogli A4 colorati.

Costruiamo un hotel per api

Gli/le alunni/e imparano l'importanza delle api selvatiche e degli insetti nei confronti della natura e dell'uomo. Esplorano il loro habitat e imparano come possiamo aiutarli a sopravvivere.

Di seguito costruiscono un albergo per le api in giardino o sul balcone di casa. Gli studenti portano lattine vecchie, che riempiamo con materiale adatto in modo creativo.

Gruppo target: 1^a elementare – 5^a elementare



Durata: 2 unità didattiche

Info: Per questo progetto è richiesto un contributo alle spese. (1,5 euro a bambino) Gli insegnanti riceveranno una conferma del contributo alle spese. I dettagli saranno concordati al momento della conferma del progetto. È prevista una quota per questo progetto.

Materiale: Barattoli di latta, vecchi bottoni o perline, tappi, ecc. L'elenco in dettaglio con la conferma del progetto.

Dai „rifiuti” alle opere d'arte

Dopo una breve spiegazione delle tre regole d'oro per una buona gestione dei rifiuti "evitare, riutilizzare e riciclare", i bambini trasformano oggetti apparentemente inutili o addirittura rifiuti che hanno portato con sé in cose belle e utili in modo creativo. (carta, plastica, lattine, ecc.)

Gruppo target: 1^a elementare – 3^a elementare

Durata: 2 unità didattiche

Land art

Gli alunni hanno la possibilità di sperimentare con gli elementi naturali: creeranno delle opere effimere che nella natura nasceranno e nella natura verranno lasciate andare. Il progetto si svolge nel cortile o nelle vicinanze della scuola (parco, bosco, ...)

Ogni opera verrà fotografata per documentare il proprio passaggio sulla terra.

Gruppo target: 1^a elementare – 1^a media

Durata: 2 unità didattiche

La bottega dei colori naturali - nuovo

Sperimentando con spezie, terre e alimenti e seguendo l'antica ricetta della Tempera all'uovo, ogni partecipante creerà la propria tavolozza di colori e ne dipingerà una piccola opera.

Gruppo target: 1^a elementare – 5^a elementare

Durata: 2 unità didattiche

Info: I materiali, come uova, spezie o altri prodotti alimentari, vengono organizzati dagli alunni o dall'insegnante, previa consultazione con la referente.

Cosa succede ai nostri rifiuti?

Gli/le alunni/e scoprono da dove provengono le nostre risorse e dove “scompaiono” i rifiuti. Gli alunni imparano come funzionano i cicli dei materiali nel Comune di Merano e come possono contribuire attivamente a un cambiamento ecologico. Utilizzando il gioco “Alla ricerca di materiali riciclabili”, gli studenti lavorano in piccoli gruppi sull'argomento e poi creano un poster con le informazioni più importanti (con immagini fornite).

Gruppo target: 3^a elementare – 5^a elementare

Durata: 2 unità didattiche

Materiale: 6-8 poster A3 colorati

Economia circolare – un'economia che preserva le risorse! – rielaborato

Nell'ambito di questo progetto, gli/le alunni/e imparano a conoscere il concetto di economia circolare. All'inizio vengono utilizzati video e immagini per illustrare il funzionamento dei cicli dei materiali nel Comune di Merano. Gli/le alunni/e sono poi incoraggiati ad approfondire i concetti chiave dell'economia circolare attraverso un "gioco TABU". In piccoli gruppi, ciascuno analizza un prodotto (ad esempio, smartphone, abbigliamento, prodotti in plastica monouso) e ricerca quante risorse e quanta energia sono necessarie per produrlo. Valutano inoltre quali misure ciascuno potrebbe adottare per risparmiare o evitare queste risorse. Le considerazioni vengono visualizzate con un "gioco delle biglie".

Gruppo target: 1^a media – 3^a media

Durata: 2 unità didattiche

Materiale: i propri smartphones per la ricerca

La sfida della plastica – rielaborato

"Siamo figli dell'era della plastica", afferma Werner Boote in 'Plastic Planet' (documentario cinematografico). Gli/le alunni/e imparano a conoscere la storia e la produzione della plastica, a capire dove la plastica è utile e in quali aree è uno spreco, a capire come i rifiuti di plastica e le microplastiche possono danneggiare noi e i nostri ecosistemi e quindi a riconoscere quanto sia importante evitare la plastica monouso. Dopo un'introduzione teorica all'argomento, agli/alle alunni/e viene spiegato come funziona la sfida: Gli/le alunni/alunne competono tra loro nel corso di un anno scolastico. Loro cercano di sostituire la plastica monouso e gli oggetti/prodotti di plastica di uso quotidiano con alternative sostenibili e ricevono punti per farlo. Le foto vengono scattate, raccolte e inviate all'Ökoinstitut a scopo di documentazione. I/le tre alunni/alunne con il maggior numero di punti vengono premiate alla fine dell'anno scolastico.

Gruppo target: 5^a elementare – 2^a media

Durata: 2 unità didattiche (1° incontro) + alcune ore di lavoro in autonomia + eventualmente 2 per la conclusione del progetto e la premiazione.

Info: Questo progetto è adatto a classi motivate. Il contingente per questo progetto è limitato.

Ne ho abbastanza!!

Informazioni sui prodotti alimentari e gli imballaggi a bassa produzione di rifiuti

Dopo un'introduzione teorica, la classe viene suddivisa in due gruppi. Un gruppo cercherà di fare acquisti ecologici, il secondo gruppo farà un acquisto "non ecologico". Equipaggiati con la stessa lista della spesa, gli alunni ora hanno il compito di acquistare diversi prodotti nel supermercato secondo determinati criteri precedentemente discussi. Al rientro in classe vengono analizzati i singoli prodotti e il loro imballaggio: tipo di confezione, corretto smaltimento, regionale e stagionale...

I rifiuti risultanti vengono pesati e confrontati. Gli studenti imparano quanti diversi tipi di imballaggi ci sono, che molti di essi sono superflui e, soprattutto, che ognuno può evitare una grande quantità di rifiuti attraverso il proprio comportamento personale e quotidiano. Alla fine della lezione gli studenti possono mangiare i prodotti acquistati.

Gruppo target: 4^a elementare – 3^a media

Durata: 2 unità didattiche



La nostra impronta ecologica – quanto impattiamo? – rielaborato

Che si tratti di cibo, vestiti, energia e materiali da costruzione o semplicemente dell'aria che respiriamo, tutta la nostra vita dipende da ciò che la natura può fornirci. Ma a quante risorse e a quanto spazio ha diritto ciascuno di noi? Come possiamo/dobbiamo comportarci affinché tutte le persone su questa terra - oggi e in futuro - possano vivere bene? L'"impronta ecologica" aiuta a rispondere a queste domande. Dopo un'introduzione teorica con una presentazione in PowerPoint, gli alunni calcolano la propria impronta ecologica online sul proprio smartphone.

Analizzando la propria impronta ecologica, gli studenti imparano in quali aree possono ridurre il consumo di risorse. Con l'aiuto di un altro questionario online, più breve, ogni studente riceve suggerimenti sulle misure da adottare per migliorare o contribuire ad aumentare la propria impronta della mano (quella positiva).

Gruppo target: 2^a media – 3^a media

Durata: 2 unità didattiche

Materiale: Gli/le alunni/i usano il proprio smartphone per alcune parti del progetto.

Cosa c'è "nel" nostro cibo?

Quasi un terzo di tutto il cibo prodotto nel mondo non viene mai consumato per vari motivi. In questo progetto, gli alunni vengono sensibilizzati sullo spreco di cibo. Con l'aiuto di informazioni sugli ingredienti più importanti e sulle fasi di produzione, viene loro affidato il compito di mostrare su un cartellone ciò che è "contenuto" in vari piatti e che quindi viene sprecato se il cibo non viene consumato.

Gruppo target: 3^a elementare – 5^a elementare

Durata: 2 unità didattiche

Il mio cibo può cambiare il mondo? – rielaborato

Due carrelli della spesa pieni: è questa la quantità di cibo che in media diventa rifiuto nelle famiglie all'anno e per persona in Europa, anche se in origine era consumabile. Per la produzione di questi alimenti sono stati utilizzati inutilmente suolo, acqua, fertilizzanti ed energia e sono state emesse emissioni di CO₂. Ciò ha conseguenze negative per l'ambiente, la biodiversità e il clima. Allo stesso tempo, in molti Paesi le persone muoiono di fame, quindi lo spreco è anche un problema etico. Come si spreca il cibo e cosa si può fare?

Con l'aiuto di materiali di lavoro interattivi, esempi illustrativi e cortometraggi attuali, gli alunni si rendono conto dell'importanza dell'argomento. Assumono consapevolezza e responsabilità nei confronti del cibo e possono trasmettere questa conoscenza al loro ambiente (famiglia, amici).

Gruppo target: 1^a media – 3^a media

Durata: 2 unità didattiche



L'energia del futuro!

Come fa l'acqua a diventare elettricità? Movimento dal petrolio greggio? Il calore dai rifiuti? Gli studenti si fanno un'idea delle tecnologie e dei concetti climatici ed ecologici del presente e del futuro e affrontano vari esempi in piccoli gruppi. Altri temi che ci riguarderanno in futuro - come la sostenibilità digitale, i limiti delle fonti energetiche e dello stoccaggio dell'energia vengono argomentati e illustrati con l'ausilio di materiale fotografico e video. L'obiettivo di questo progetto è mostrare agli studenti che esistono già diversi approcci per utilizzare l'energia in modo sostenibile.

Ma non basta ricercare tecnologie ecocompatibili. Il modo in cui utilizziamo l'energia nella nostra vita quotidiana è indispensabile. Non solo la luce e l'elettricità per i nostri elettrodomestici, il calore per le nostre stanze e l'energia per la nostra mobilità, ma anche ognuno dei prodotti che usiamo quotidianamente (dal cibo all'abbigliamento, ai vari beni di consumo) consuma molta energia per la produzione e il trasporto ("energia grigia"). Gli alunni lavorano in piccoli gruppi su questi argomenti e cercano soluzioni su come ognuno di noi può risparmiare energia nella vita quotidiana e quindi proteggere l'ambiente.

Gruppo target: 2^a media – 3^a media

Durata: 2 unità didattiche

**“Nulla è più potente
di un’idea il cui tempo è giunto”**

(Victor Hugo)